

RIPRENDERE LA LOTTA !

Lo sciopero del 26/27 Aprile promosso da FILT-FIT-UILT e FISAPS, dal sindacato dirigenti del SINDIFER e addirittura dai fascisti della CISNAL, ha avuto un'adesione del 92% a livello compartimentale e del 71,5% a livello nazionale. Si è trattato del solito sciopero "sfogatoio" indetto con lo scopo di placare il malcontento che serpeggia in tutta la categoria e allo stesso tempo del tentativo di dare credibilità, con uno strumento di lotta, a quella piattaforma contrattuale che è stata ampiamente contestata in tutte le assemblee. Ma la massiccia adesione a questo sciopero non può certo essere contrabbandata come piena adesione alle strategie perseguita dai vertici sindacali che in sintonia con quelle dell'Ente FS mirano a:

RIDURRE I LIVELLI OCCUPAZIONALI, PEGGIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO E LE NORMATIVE, INTRODURRE DIVISIONI TRA I FERROVIERI.

Si è trattato al contrario di una chiara richiesta che viene dalla base, di disponibilità a lottare contro le continue provocazioni e ai sempre più pesanti attacchi alle condizioni di vita e di lavoro, richieste che né la piattaforma contrattuale né i vertici sindacali sono in grado di soddisfare.

La nascita del movimento degli autoconvocati partito da Napoli e man mano estesosi in diversi altri compartimenti, le assemblee autoconvocate, la manifestazione nazionale del 4 Aprile a Roma e quella dei macchinisti del 28 Aprile testimoniano l'opposizione di fasce consistenti di ferrovieri alla attuale linea politica sindacale. Gli autoconvocati sono e restano una esperienza largamente positiva in quanto ripropongono la partecipazione diretta dei lavoratori, il rifiuto della delega l'unità e il consenso costruiti dal basso, ma lo sciopero del 7/8 Maggio è frutto di una logica minoritaria che opera rotture e forzature e che non si pone perciò come momento di aggregazione di quel più vasto movimento di opposizione che pur è presente nella categoria.

La conclusione formale della vicenda contrattuale NON DOVRA' SIGNIFICARE LA FINE DELLE LOTTE PER I PROSSIMI TRE ANNI. ANZI NELLA COSCIENZA CHE L'ATTACCO ALLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO SARA' GRADUALE E' NECESSARIO DA ORA RILANCIARE L'INIZIATIVA IMPIANTO PER IMPIANTO IN TERMINI DI CRESCITA POLITICA E DI CONSENSO TRA I LAVORATORI.

Proponiamo per GIOVEDI 14 MAGGIO alle ore 17

IN VIA S. CARLO, 42 UN MOMENTO DI INCONTRO

E DI BILANCIO CON TUTTI I COMPAGNI E LAVORATORI

E DELEGATI CHE HANNO DATO VITA ALL'ESPERIENZA DEGLI AUTOCONVOCATI

Democrazia Proletaria

